

## Relazione di Gestione di Bilancio 2016 – 2016

Cari soci,

nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 2 della legge del 31 gennaio 1992, n. 59 e dal primo comma dell'art. 2428 cod. civ., provvediamo di seguito ad illustrarvi, per quanto attiene al periodo di esercizio luglio 2016 - giugno 2017, l'andamento economico e patrimoniale della cooperativa.

### **Premessa**

L'andamento della cooperativa per l'anno 2016-2017 è stato caratterizzato dallo sforzo di non perdere ulteriori quote di mercato, dalla volontà di far sentire la propria voce a livello locale, dalla necessità di rendere più efficace l'organizzazione. Su questi temi si è lavorato con impegno e condivisione di intenti a tutti i livelli, dall'Operativo al Consiglio di Amministrazione, dai Volontari ai Soci.

Ricorderete l'impegno preso in concomitanza con il lancio della campagna 'Prendi Quota', ovvero di utilizzare i fondi raccolti per non deteriorare ed intaccare il patrimonio della Cooperativa ed anche di chiudere sia lo scorso anno che questo in pareggio di bilancio. Ebbene: se si prescinde da una svalutazione straordinaria delle rimanenze (che ammonta a -18,4 mila euro dei quali si tratterà più estesamente nel seguito, la quale sposta il risultato positivo di 6,6 mila euro verso una perdita di 11,8 mila euro), questi risultati sono stati raggiunti, e lo diciamo con un certo orgoglio in un contesto generale dove la parola *crisi* si è sostituita con la più credibile *'realtà quotidiana'*.

Il CdA eletto l'anno scorso ha portato nuove idee e forti disponibilità di impegno, ma come sempre l'Operativo ed i Volontari hanno avuto il grande merito di mantenere elevato l'impegno e la disponibilità a sacrifici e all'innovazione che si sta impostando da qualche mese con l'ingresso di un nuovo Coordinatore Unico, elemento indispensabile per la realizzazione di nuovi progetti attraverso nuove idee, nuovi canali.

### **Quadro Generale**

Prima di procedere col descrivere nel dettaglio l'andamento dei ricavi, primo margine e costi, vogliamo soffermarci per riepilogare alcune delle scelte più significative maturate nel corso dell'anno appena terminato:

- Selezione e assunzione del Coordinatore Generale, avvenuta poi il 1° luglio 2017;
- Presenza attraverso la rete FreedHome nella fiera di Piazza Matteotti nel periodo natalizio;
- Proseguimento della campagna 'Tesserina' rivolta ai Soci;
- Supporto attraverso un apposito gruppo di lavoro "Cultura" al Settore Progetti e Azioni Educative;
- Accredimento della Cooperativa al Servizio Civile Nazionale, avvenuta a Settembre 2016;
- Candidatura di Cristiano Calvi al CdA del Consorzio Altromercato, sfociata poi nella Presidenza dello stesso, in Novembre 2016;
- Rientro del prestito di alcuni Soci Risparmiatori, che lo avevano a suo tempo trasferito ad altro istituto per consentire alla Cooperativa di rispettare i parametri di legge, stante l'attuale capienza per ulteriore raccolta di prestito sociale;
- Incontri e assemblea durante l'anno con i Soci per approfondimenti sul movimento nazionale.

*Me' on*

Come possiamo vedere si tratta di iniziative che hanno coinvolto tutti i settori della Cooperativa e che sono state rivolte a dipendenti, soci, volontari, clienti.

Passando invece agli aspetti economici, rileviamo che continua il calo dei ricavi totali (quest'anno per legge includono anche i ricavi straordinari) che si attestano poco oltre al milione di euro (1.088 mil. euro) e ridotti rispetto all'anno precedente (anch'essi inclusivi dei ricavi straordinari) di 113 mila euro. Il calo coinvolge le aree del Dettaglio, dell'Ingrosso, dell'Agenzia, dei Progetti e Azioni Educative, ma va menzionato che nell'anno 2015-2016 tra i Ricavi si contavano anche dei Proventi per ca. 15 mila euro derivanti dalla campagna straordinaria "Prendi Quota" mentre nell'anno appena chiuso abbiamo registrato Ricavi Straordinari per 11.1 mila euro a seguito del ricorso presentato e vinto per il recupero dell'imposte di registro versate al momento dell'acquisto della nostra sede di Piazza Embriaci.

Vanno considerate inoltre le costanti diminuzioni dei finanziamenti pubblici che hanno inciso nell'ambito dei Progetti e Azioni Educative e della rete ligure ATS. Variazioni positive sono invece la nuova area del Servizio Civile Nazionale e l'attività (Consulenza) prestata al CdA del Consorzio Altromercato.

(In Allegato la Tabella di "Riclassificazione del Conto Economico per Aree di attività e per competenza gestionale" del 2016-2017 e raffronto con gli stessi dati omogenei 2015-2016)

Il Valore Aggiunto, che come ricordiamo rappresenta le risorse a disposizione per la copertura di tutte le spese di funzionamento della cooperativa, al netto degli acquisti dei prodotti, è sceso in conseguenza del calo dei Ricavi a 577 mila euro, e la riduzione rispetto all'anno precedente è per -27 mila euro sul versante operativo e per altri -25 mila euro nelle poste finanziarie e straordinarie (ultima colonna della Tabella). Il calo si verifica in tutti i settori operativi, con una punta in particolare nell'Ingrosso dove i prodotti a marchio O'Press sono in sofferenza rispetto agli anni precedenti, anni nei quali peraltro si erano registrate delle eccezionalità difficilmente ripetibili.

Scende rispetto all'anno precedente il costo del Personale (-18 mila euro) e si riducono gli Ammortamenti (-5 mila euro), mentre la costante attenzione agli Altri Costi di funzionamento quest'anno non ha generato riduzioni, ma ha solo riassorbito alcuni aumenti. La variazione degli Altri Costi in diminuzione di -6 mila euro è inerente a poste straordinarie qui riclassificate secondo le nuove disposizioni di bilancio.

Sono da registrare i proventi della gestione Finanziaria (+6 mila euro rispetto a zero dell'anno precedente) mentre un discorso a parte meritano le risultanze della gestione Straordinaria (nella citata Tabella alla riga "Partite non Ricorrenti").

A fine anno 2016-2017 sono state esaminate criticamente le Rimanenze di Magazzino "non-food" delle 4 Botteghe e dell'Ingrosso. Con l'accordo del nostro Revisore Legale e sulla base della effettiva rotazione delle merci si è proceduto alla svalutazione analitica degli articoli in stock ritenuti non più vendibili. Fermo restando che si metteranno in campo delle iniziative di "smaltimento" al fine di recuperarne in parte il loro valore, la svalutazione dei prodotti di artigianato in questione ammonta a 18,415 mila euro, dei quali 12,307 nelle Botteghe, 3,266 nel Laboratorio O'Press, 1,759 del Rwanda, 0,530 di My Fair Joy, 0,356 della Tunisia, 0,197 delle Philippine. L'ultima svalutazione precedente era stata effettuata a fine dell'esercizio 2010-2011 e questo dimostra la straordinarietà dell'evento. Sono altresì già stati presi dei provvedimenti per tenere maggiormente sotto controllo le scorte e di conseguenza gli acquisti, ma purtroppo il risultato economico della Cooperativa, che senza la svalutazione straordinaria era positivo di 6.6 mila euro, con questa rettifica diventa negativo per 11.8 mila euro.

2  
ME

Per facilitare la comprensione, oltre all'allegato del documento di bilancio in formato europeo, procederemo ad analizzare i diversi elementi in modo distinto per i vari settori di attività, disaggregando le voci così da far emergere sia i punti deboli che gli aspetti che potrebbero rappresentare in prospettiva un'opportunità di miglioramento dei dati economici

In una terza parte del documento troverete i dati e le considerazioni che si riferiscono allo stato patrimoniale.

## CONTO ECONOMICO

### 1. RICAVI

Come succede da alcuni anni, i settori tradizionali hanno subito una riduzione dei ricavi rispetto all'anno precedente, con valori anche significativi che sono così schematizzati:

- Dettaglio -52 mila euro
- Ingrosso -68 mila euro
- Educazione -2 mila euro
- Agenzia -11 mila euro
- ATS Ligure -5 mila euro

Nel segno dell'incremento si contano invece le nuove attività per il Servizio Civile Nazionale (+6 mila euro) e per la Consulenza di nostro personale al Consorzio Altromercato (+27 mila euro).

Disaggregando i dati:

- **Dettaglio:** con Ricavi di vendita di 671 mila euro l'area continua ad essere in forte difficoltà e nessuna delle botteghe è stata in grado di avere un margine operativo positivo. Il Cda, in un documento programmatico preparato ad inizio mandato, ritiene possa essere vicino il momento di un forte cambiamento di quest'area, anche perché molto dipendente dal Consorzio Altromercato in termini di prodotti, di costi, di servizi messi a disposizione dell'Operativo, ed il Consorzio stesso ha vissuto uno degli anni più difficili di tutta la sua storia. L'anno 2017-2018 verosimilmente sarà di attenta attesa, con un occhio particolare rivolto al Consorzio e alle sue scelte che, se non ritenute soddisfacenti per migliorare la nostra marginalità, imporranno delle decisioni su tutto il settore.
- **Ingrosso:** Ricavi di vendita per 229 mila euro, in forte contrazione rispetto agli anni precedenti, anche perché i principali clienti sono le altre organizzazioni del Comes purtroppo anche loro in grave difficoltà. Lo stesso progetto O'Press, vero punto di forza per anni, anche in termini di immagine, è in calo (-44 mila euro), mentre ha preso quota l'importazione di ceramiche dalla Tunisia (+26 mila euro) iniziata due anni fa.
- Nell'ambito dei **Progetti e Azioni Educative**, l'area produce uno sforzo verso la costante ricerca di finanziamenti stante la situazione ormai consolidata di carenza dei fondi gestiti nella rete Ligure **ATS**, ed è riuscita nell'anno a conseguire ricavi per 30 mila euro. Inoltre è stato raggiunto un importante risultato con l'accreditamento a settembre 2016 per la gestione in 3 Regioni delle attività di **Servizio Civile Nazionale**, il che ha già portato 6 mila euro di nuovi ricavi.
- Il progetto **Ristorazione** riduce di 15 mila euro i proventi e con i suoi 42 mila euro di provvigioni soffre per le stesse motivazioni dell'anno precedente: minore volume di vendite realizzato da Altromercato a livello nazionale.

3  
M. Da

- Il progetto **Materie Prime** è invece in crescita di 4 mila euro e chiude con 63 mila euro di provvigioni, ottenendo anche degli "extra" variabili a testimonianza della validità del nostro lavoro. Le potenzialità del settore rimangono molto forti ma necessita di azioni a lungo raggio e produce ritorni di conseguenza sul medio-lungo periodo. Sarà importante che il contratto con Altromercato in scadenza a Giugno prossimo venga rinnovato con la miglior reciproca soddisfazione.
- Sono annoverati nei Ricavi le attività di **Consulenza**, e le relative spese di viaggio rifatturate, svolte dal nostro personale eletto nel CdA e poi nominato Presidente del Consorzio Altromercato per il triennio 2016-2019.
- I Ricavi della nostra Finanza Etica derivano dal rimborso dei costi per la tenuta dei libretti di Risparmio, 1 mila euro, in calo sull'anno precedente di - 2 mila euro.
- Come già si è detto nei Ricavi da quest'anno sono incluse le precedenti Partite Straordinarie, in totale +19 mila euro, che nel 2016-2017 derivano per 11 mila euro dal rimborso delle imposte di registro, e relativi interessi, a seguito della vittoria del ricorso presentato in anni scorsi, e per 4 mila euro da servizi resi ad altre strutture da parte del nostro personale amministrativo, oltre ad altri 4 mila euro di poste minori.

## 2. VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto consuntivo di 577 mila euro è inferiore di 25 mila euro rispetto all'anno precedente per quanto attiene alle attività operative e per altri 27 mila euro per minori Ricavi Diversi e Partite Straordinarie delle quali si è già detto.

La variazione nei settori operativi è qui articolata per i principali settori: **Dettaglio** -9 mila euro ma con recupero sulla prima marginalità conseguente al migliore mix di vendite: **Ingresso** -31 mila euro.

Per gli altri settori il Valore Aggiunto coincide esattamente con i Ricavi, non avendo essi dei costi d'acquisto di prodotti per la vendita, e si registrano le seguenti variazioni: **Progetti e Azioni Educative** -2 mila euro; **ATS** -5 mila euro; **Servizio Civile Nazionale** +6 mila euro; **Ristorazione** -15 mila euro; in crescita invece le **Materie Prime** di +4 mila euro. Occorre anche considerare l'aumento di +27 mila euro nella **Consulenza** e la riduzione di -2 mila euro nella gestione del **Risparmio**.

Completano il quadro del Valore Aggiunto complessivo di Bilancio: la variazione in diminuzione di -15 mila euro derivanti dalla non-ripetitività dei proventi straordinari della **campagna di ricapitalizzazione** "Prendi Quota" inerente all'anno 2015-2016, parzialmente compensata dal **rimborso delle imposte** di registro (+11 mila euro) ottenuta nell'anno 2016-2017 e la variazione in diminuzione di -18 mila euro derivante dalla citata **svalutazione degli stock** che viene considerata nei Costi delle Merci in Bilancio ma quale "Partita non Ricorrente" dei singoli business nelle riclassificazioni gestionali (vedi Tabella allegata).

## 3. COSTI DI PERSONALE

Il risultato del bilancio è anche per quest'anno fortemente dipeso dalla rinnovata disponibilità espressa liberamente dal personale per una riduzione annuale dell'orario di lavoro, e di conseguenza del relativo costo, anche senza godere del contributo di solidarietà che è cessato a Dicembre 2016.

Unitamente a quanto sopra il costo del personale dell'anno appena chiuso 2016-2017 ha beneficiato per intero delle riduzioni di personale effettuate nel corso dell'anno precedente con l'accordo delle

4  


risorse interessate: nel complesso le riduzioni senza sostituzioni, alle quali è corrisposto il riassorbimento delle funzioni mediante riorganizzazioni interne, sono quantificabili in 1 risorsa equivalente.

È in continua riduzione il contributo della Legge Smuraglia per i nostri dipendenti che operano per O'Press all'interno del carcere di Marassi (-2 mila euro sull'anno precedente) ma la gestione del laboratorio è riuscita a contenere i lavoratori impegnati in O'Press di ca. 1/3 di risorsa equivalente recuperando così il minor contributo di legge (-2 mila euro).

Complessivamente nel corso dell'anno la riduzione del costo del personale dipendente è stata di -18 mila euro, assommando il suo costo 2016-2017 in totale a 334 mila euro.

#### 4. ALTRI COSTI

Il bilancio 2016-2017 registra un calo degli Ammortamenti di -6 mila euro (da 32 a 27 mila euro), pur avendo effettuato qualche investimento di miglioramento nelle botteghe. Nel bilancio si associa a questa voce l'accantonamento a Fondo Rischi su Crediti per 0.6 mila euro.

Gli Altri Costi di Funzionamento consistono principalmente in affitti (32%), spese professionali e legali (18%), utenze (6%), costi di spedizioni e trasporti (6%), imposte (5%, su rifiuti, insegne ecc., escluse quelle sul reddito), costi bancari (3%), ed alle altre numerose voci di spesa minori (30% in totale). Da anni questi costi sono oggetto di continua attenzione al risparmio, e complessivamente si è potuto registrare una loro riduzione di 1 mila euro soltanto (da 231 a 230 mila euro) nella parte relativa alla gestione operativa.

Confluiscono in questa voce anche gli Altri Costi di natura "straordinaria", che hanno avuto una riduzione di -5 mila euro rispetto all'anno precedente (da 9 a 4 mila euro).

#### 5. MARGINE OPERATIVO

Il dato del Margine Operativo, cioè il Risultato Economico della gestione prima della componente Finanziaria e delle Imposte sul Reddito, ma già al netto degli Ammortamenti per 26 mila euro, chiude in negativo per -18 mila euro.

Per un confronto omogeneo con l'anno precedente (che era di + 5 mila euro) occorre però non considerare la svalutazione straordinaria dei magazzini di 18 mila euro nel dato dell'anno appena chiuso.

Tutte le azioni possibili di difesa del Margine sono state messe in essere o mantenute rispetto agli anni precedenti. Cambiamenti significativi passeranno necessariamente attraverso maggiori e meglio mirati ricavi e verso un forte cambiamento dei prodotti in vendita principalmente nelle botteghe, dove troppi articoli hanno marginalità modeste.

È qui utile dettagliare il Margine Operativo per ogni area, per meglio interpretarne il significato:

- Il **Dettaglio** ha un Margine Operativo "ante svalutazioni" ancora negativo di -3 mila euro che diventa -17 mila euro se si includono le straordinarietà. Si presenta pertanto in miglioramento operativo rispetto allo scorso anno, quando era -9 mila euro: la differenza complessiva incluse le svalutazioni è invece negativa -8 mila euro.
- L'**Ingrosso** ha un Margine Operativo "ante svalutazioni" positivo di 10 mila euro, dimezzato rispetto all'anno precedente quando era 20 mila euro, ma soffre anch'esso delle svalutazioni per -6 mila euro, mentre l'anno precedente aveva straordinarietà positive per 3 mila euro (differenza complessiva -20 mila euro).

MC<sup>5</sup> DA

- Il settore **Progetti e Azioni Educative** ha un Margine Operativo positivo di 8 mila euro, in aumento di + 7 mila euro rispetto all'anno precedente;
- Le attività riguardante l'**ATS** e il **Servizio Civile Nazionale** hanno Margine Operativo complessivo pari a zero, ed anche l'anno scorso era pari a zero il margine della sola ATS;
- L'area **Ristorazione** ha un Margine Operativo positivo di 21 mila euro, registrando un calo di -16 mila euro rispetto all'anno precedente dovuto al calo dei volumi di vendita di CTM come visto in precedenza;
- La recente attività di promozione delle **Materie Prime**, in qualità di Agenti del Consorzio, ha prodotto un margine positivo di 38 mila euro, in aumento di +6 mila euro rispetto allo scorso anno;
- La gestione del **Risparmio** nel Conto Economico è presente sia come attività operativa, consistente nella gestione dei libretti di risparmio meno il costo del personale e i costi vivi necessari per la loro gestione, sia nei Proventi Finanziari al netto degli Interessi riconosciuti ai Soci Risparmiatori. L'attività operativa ha un Margine Operativo negativo di -4 mila euro, in calo di -1 mila euro rispetto all'anno precedente (era -3 mila euro); la componente Interessi Finanziari sarà esaminata in seguito.
- La **Consulenza** prestata al Consorzio da parte di nostro personale apporta un piccolo Margine Operativo positivo di +1 mila euro, e l'anno precedente non esisteva;
- Va infine rilevata la riduzione dei costi della **Struttura** Centrale e dell'attività Sociale del CdA, complessivamente quest'anno pari a 84 mila euro, mentre erano 89 mila l'anno precedente, con una riduzione di -5 mila euro.

Complessivamente il Margine Operativo della Cooperativa si presenta negativo di -18 mila euro, composto da -14 mila euro conseguenti alla gestione ordinaria, che diventano -34 mila euro se si include la svalutazione dei magazzini, e -4 mila euro (+16 mila senza la svalutazione degli stock) dovuti alle straordinarietà di cui si è già trattato (l'anno precedente il dato complessivo era di +5 mila euro formato rispettivamente da -11 mila euro della gestione ordinaria e +16 mila euro delle straordinarietà).

- La componente **Finanziaria**, che include principalmente gli interessi attivi sulla nostra liquidità al netto degli interessi passivi pagati ai Soci Risparmiatori, chiude con un saldo positivo di +6 mila euro, ottenuto sia grazie alla riduzione del Capitale Circolante (da 289 a 250 mila euro a fine anno, sia mediante la massima attenzione all'ottimizzazione della gestione della liquidità sui depositi bancari. L'anno precedente questa componente era pari a zero.
- Le **Imposte** sul Reddito sono quest'anno pari a zero, mentre l'anno precedente erano pari a 1 mila euro.

Da tutto ciò consegue un **Risultato Economico** al netto delle imposte di -11.755 euro, che senza le pur doverose svalutazioni di -18.415 euro sarebbe potuto essere pari a 6.660 euro (ante imposte).

## STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale al 30 Giugno 2017 evidenzia un fabbisogno di denaro per il funzionamento della Cooperativa pari a 470 mila euro, ridotto di -88 mila euro rispetto all'anno precedente. La differenza è dovuta alla contemporanea riduzione delle Attività Immobilizzate da 355 mila euro a 330 mila euro (variazione -25 mila euro) e aumento delle Passività a medio termine dovute al Fondo TFR che si incrementa da 207 a 227 mila euro (variazione -20 mila euro) nonché alla riduzione del Capitale Circolante Netto da 470 a 427 mila euro (variazione -43 mila euro).

Più in dettaglio il Capitale Circolante Netto registra il contenimento delle Rimanenze che assommano a 271 mila euro (-24 mila euro sull'anno precedente dato da -6 mila euro "ante svalutazioni" e - 18

6  
me. Di

mila euro delle svalutazioni), ed una significativa riduzione dei Crediti verso Clienti che sono a fine esercizio 172 mila euro (-41 mila euro su anno precedente), mentre gli Altri Crediti crescono di + 2 mila euro e i Ratei Attivi variano di +9 mila euro. A queste variazioni in diminuzione sono da contrapporre le variazioni delle Passività Correnti non finanziarie che passano da 126 a 114 mila euro (variazione -11 mila euro), all'interno delle quali i Debiti verso Fornitori passano da 44 a 42 mila euro (variazione -2 mila euro), mentre gli Altri Debiti complessivamente si riducono di -6 mila euro e si estingue un Fondo Rischi di 3 mila euro costituito l'anno precedente per rischi su oneri contributivi conseguenti alle rinunce operate dai dipendenti.

La "copertura" del fabbisogno finanziario è sempre totalmente sostenuta dal supporto finanziario dei Soci, con un'incidenza crescente del Patrimonio Netto proprio (pari a 240 mila euro) che arriva al 51% (era del 44% l'anno prima) ed un ricorso al Prestito dei Soci pari a 571 mila euro, che al netto delle disponibilità esistenti di 341 mila euro copre il restante 49% (era 56% l'anno prima).

Il rapporto tra Prestito Sociale e Capitale proprio risulta a fine anno 2016-2017 pari a 2,37 e ciò implica che la Cooperativa ha ampio spazio per incrementare il Prestito dei Soci restando entro al limite dettato dalla Banca d'Italia che impone un rapporto massimo di 3:1 tra Prestito e Patrimonio Netto.

Il Capitale Sociale al 30 Giugno 2017 è di 482.188,50 euro pari a 18.675 quote, in diminuzione rispetto al 30 Giugno 2016 di -174 quote a seguito di richieste di rimborso per 275 quote parzialmente compensate dalla sottoscrizione di 101 nuove quote sociali.

Al Capitale Sociale si aggiunge la Riserva Statutaria di 7.220,20 euro, ma sullo stesso gravano 237.167,67 euro di perdite complessive pregresse, e pertanto, insieme alla Perdita Netta dell'anno appena concluso di -11.754,55 euro il Patrimonio Netto ammonta a 240.486,51 euro. Questo importo corrisponde al 50% del Capitale (l'anno precedente era di 247.217 euro pari al 51% del Capitale). Il valore di ogni singola quota scende pertanto a 13,07 euro (dai precedenti 13,62 euro) contro un valore nominale di 25,82 euro.

Il Prestito dei Soci al 30 Giugno 2017 ammonta a 570.547,81 euro, in calo di -25 mila euro rispetto all'anno precedente a seguito di numerose richieste di ritiro del risparmio, ed il rapporto tra Prestito Sociale e Patrimonio Netto diventa pari a 2,37 quindi entro il limite massimo di legge del 3,0 (era del 2,41 a fine anno scorso), offrendo spazi per un auspicato incremento della raccolta fino a 150.000 euro.

## **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Rispetto alle precedenti relazioni degli scorsi anni, molti considerazioni rimangono sostanzialmente valide: da un lato un cambio di orientamento dei consumatori dal nostro modello e dalla nostra proposta verso altri soggetti che rappresentano il Biologico, l'Ecologico, il Km 0, i Gruppi d'Acquisto Solidale (GAS), ed altro; da un altro lato la situazione congiunturale che vede quotidianamente impoverirsi il tessuto economico cittadino, una crisi nazionale che dopo aver duramente colpito tutte le organizzazioni ha inciso anche sul nostro Consorzio nazionale.

Il CdA ha voluto, ad inizio mandato, sottolineare la necessità di azioni in discontinuità con gli anni passati, mettendo in discussione l'attuale modello ed organizzazione. Non entriamo quindi nel merito delle singole aree, come sempre è stato fatto negli anni passati, perché siamo in un anno importante di cambiamenti che sono necessari per mantenere in vita nel miglior modo possibile la Cooperativa.

7  
LLO

Sicuramente andranno rafforzate le attività maggiormente remunerative, ma dobbiamo anche concentrarci su quello che vogliamo trasmettere ai nostri Soci, Volontari, Consumatori in genere. L'ingresso del nuovo Coordinatore Generale sta iniziando a produrre dei cambiamenti, almeno dal punto di vista dell'organizzazione. Il prossimo anno sarà quindi di transizione, con una grande attenzione ai risultati e con altrettanta attenzione verso tutti gli stakeholders. Sarà necessario investire, attraverso forme da noi mai utilizzate in precedenza, perché una strada di importante ripresa può avvenire solo con modifiche strutturali importanti e queste sono possibili solo grazie ad investimenti mirati.

Vogliamo comunque mettere in evidenza alcuni temi importanti:

#### **a) Considerazioni sull'organizzazione**

Anche quest'anno merita un discorso a parte il sacrificio che i dipendenti stanno facendo per contribuire a raggiungere un buon risultato di bilancio.

A fronte della convinzione di non incidere sui costi del personale e di mantenere inalterata per l'organizzazione questa voce, autonomamente i dipendenti hanno aderito con il part-time ad una forma di riduzione dell'orario di lavoro e conseguentemente di riduzione della propria retribuzione. Il CdA rende pubblicamente grazie ai lavoratori, così come vuole ringraziare tutti i volontari che anche per quest'anno si sono spesi con passione e dedizione.

#### **b) Relazione sull'Attività Sociale ed Educativa**

Oltre alla promozione e commercializzazione di prodotti del commercio equo e solidale nel rispetto dei principi della Carta del Commercio Equo e Solidale, che di per sé costituiscono un'Attività Sociale ed Educativa in quanto sempre accompagnata dall'informazione sui progetti a favore dei produttori e sulla condizione di marginalità nonché sulla ripartizione del prezzo tra i diversi attori della catena produttiva, l'anno 2016-2017, come sempre, è stato un anno ricco di attività, incontri, eventi realizzati dai soci volontari insieme con i soci lavoratori per conseguire gli obiettivi statuari di sensibilizzazione, giustizia economica e sociale, informazione educativa, rivolti agli stessi soci, volontari e cittadini in generale, con particolare attenzione agli studenti, in conformità con i principi della Carta dei Criteri del Commercio Equo e Solidale.

Nell'anno di Bilancio 2016-2017 sono state realizzate circa 200 ore di attività didattiche in 60 classi di scuole primarie e secondarie genovesi, che hanno permesso di incontrare più di 1200 studenti e circa 70 insegnanti, e riflettere con loro sulle tematiche dell'economia solidale.

Sono stati realizzati inoltre numerosi eventi culturali a sostegno degli scopi e delle attività della Cooperativa. Tra i principali ricordiamo:

- Novembre 2016: rassegna di eventi culturali presso la Bottega di Via Galata
- Febbraio 2017: collaborazione all'evento "Dolce Trasta: agrumi e cioccolato in tazza" con banchetto info e di vendita, proiezione del documentario "The dark side of chocolate" e attività didattiche per le scuole del quartiere con la mostra "Alla scoperta del cacao solidao"
- Marzo 2017: cenà a lume di candela presso il Circolo Zenzero in collaborazione con WWF in occasione dell'Hearth Hour all'interno della Campagna "#insiemeperunaltrouivere";
- Marzo 2017: organizzazione dell'evento "Ribellarsi al caporalato, per un'Italia più Equa e Solidale" incontro con Yvan Sagnet, in collaborazione con Libera
- Aprile 2017 evento con performance musicale presso la Bottega del Bigo in occasione del "Fashion Revolution Day" e presentazione della nuova collezione primavera estate Auteurs du Monde Altromercato alla presenza della stilista Marina Spadafora;



- Maggio 2017: colazioni solidali presso le botteghe del Bigo e Galata, in collaborazione con Altromercato
- Aprile / Maggio 2017: collaborazione con la rassegna cinematografica Mondovisioni presso il Cinema Cappuccini
- Giugno 2017: partecipazione a momenti formativi da parte dei dipendenti e volontari della Cooperativa:
  - o Campus Altromercato (Verona)
  - o Formazione Cosmesi Natyr (visita al laboratorio di Forlì)
  - o Solidale italiano: visita alla Coop. Girolomoni (Pesaro Urbino)

Inoltre nell'anno 2016-2017 sono stati presidiati i coordinamenti con altre realtà sul territorio tra i quali: Rete PIDIDA Liguria (Coordinamento per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, partecipando attivamente all'organizzazione e gestione del sesto incontro regionale dei Consigli Regionali dei Ragazzi realizzati a Palazzo Ducale nel Maggio 2017); ATS – Servizio Civile Regionale (che ha permesso l'inserimento in bottega di 5 giovani in servizio civile per 6 mesi).

In collaborazione con l'Associazione Bottega Solidale e il Celivo sono stati organizzati due corsi di formazione per i numerosi volontari che operano presso la Cooperativa: "Vale la pena" nell'autunno 2016 e "Con il commercio equo ...ne Vale la pena" nella primavera 2017, grazie ai quali abbiamo accompagnato una trentina di volontari a visitare il laboratorio nel carcere di Marassi del progetto O'Press.

Nell'ambito del Servizio Civile Nazionale, nella primavera 2017, è stata infine avviata la promozione dei progetti "Cittadini EQUI: giovani per una economia solidale in Liguria / Veneto/ Lombardia" che porteranno nell'autunno 2018 all'inserimento di 39 volontari in 14 differenti organizzazioni di commercio equo. Per i 5 posti disponibili presso la nostra Cooperativa abbiamo ricevuto 29 candidature, numero molto al di sopra della media nazionale il relazione al numero di posti disponibili.

Da tutto quanto sopra esposto emerge con chiarezza che Bottega Solidale svolge una intensa attività sociale ed educativa e di formazione, non solo per le scuole ma anche per i soci ed i terzi verso il consumo critico e consapevole, ed infatti è iscritta nella parte A del "Registro del Terzo Settore, Sezione delle Cooperative Sociali (gestione di servizi socio-sanitari ed educativi)".

A tale proposito deve essere menzionato che in data 9 Giugno 2016 la Regione Liguria / Dipartimento Salute e Servizi Sociali / Settore Assistenza Sanitaria e Socio-Sanitaria alle fasce deboli, politiche sociali e famiglia / U.S.S. Politiche Sociali aveva comunicato che la Commissione del Terzo Settore / Sezione delle Cooperative Sociali aveva contestato alla Cooperativa delle irregolarità con avvio della procedura di cancellazione dal Registro Regionale – Sezione delle Cooperative Sociali.

Già in data 5 Luglio 2016 la Cooperativa aveva fornito all'Ente di cui sopra tutta la documentazione richiesta e tutte le informazioni necessarie per dimostrare la nostra piena regolarità per l'iscrizione, la caratteristica strumentale delle nostre attività di commercio equo-solidale, e la prevalenza socio-educativa delle attività della nostra Cooperativa.

Prima a voce e finalmente il 10 Luglio 2017 mediante lettera protocollata l'Ente di cui sopra ci confermava il parere favorevole della Commissione del Terzo Settore / Sezione delle Cooperative Sociali con il quale "si riconosce regolare la posizione di codesta Cooperativa in ordine a quanto in precedenza contestato, al fine del mantenimento dell'iscrizione della Cooperativa nel Registro regionale."

### c) Considerazioni sulla mutualità prevalente

9  


Ai sensi delle vigenti leggi la Cooperativa La Bottega Solidale società cooperativa sociale a responsabilità limitata è ammessa al regime derogatorio per quanto attiene ai criteri per la definizione della prevalenza (art. 2513 Cod. Civ.) previsto per le "Cooperative per il Commercio Equo e Solidale". Testualmente: "Cooperative per il Commercio Equo e Solidale. Sono considerate a mutualità prevalente indipendentemente dall'effettivo possesso dei requisiti dell'Art. 2513 del Cod. Civ. le cooperative che operano prevalentemente nei settori di particolare rilevanza sociale, quali le attività di commercio equo e solidale. Per attività di commercio equo e solidale si intende la vendita, effettuata anche con l'impegno di attività volontaria di soci della cooperativa, di prodotti che le cooperative o i loro consorzi acquistano direttamente da imprese di Stati in via di sviluppo o da cooperative sociali di tipo b) ai sensi della legge 8 novembre 1991, n° 381, con garanzia di pagamento di un prezzo minimo indipendentemente dalle normali fluttuazioni delle condizioni di mercato."

Vi informiamo che il Ministero dello Sviluppo Economico di intesa con gli Uffici revisione delle Cooperative, ha comunque previsto la verifica dello scambio mutualistico di cui all'Art. 2512 del Cod. Civ. anche per le cooperative ammesse a regimi derogatori.

Ai sensi dell'Art. 2545 Cod. Civ. con riferimento al principio della mutualità, caratteristica peculiare delle cooperative, si ricorda che nello specifico della Cooperativa La Bottega Solidale s.c.s. a r.l. tale principio si estrinseca nel duplice aspetto della mutualità interna ed esterna.

A tale fine si evidenziano di seguito i ricavi realizzati per la vendita di merci e servizi che nell'anno 2016-2017 ammontano a Euro 1.028.684 di cui Euro xxxxxx per vendite effettuate nei confronti dei soci.

Anno 2016-2017		Anno 2015-2016	
Vendite ai soci	euro 32.141	Vendite ai soci	euro 35.153
Vendite ai non soci	euro 996.543	Vendite ai non soci	euro 1.090.087
Totale Vendite (A1)	euro 1.028.684	Totale Vendite (A1)	euro 1.125.240

Si specifica la ripartizione della spesa relativa al personale dipendente in importi corrisposti a personale socio e non socio della nostra cooperativa.

Totale costo del personale dipendente (B9)	euro 334.079
Totale costo del personale dipendente socio	euro 310.993

È peraltro chiaro, come evidenziato nello Statuto Sociale, che operando la Cooperativa in conformità ai principi del commercio equo e solidale il principio mutualistico trova la sua naturale estrinsecazione verso l'esterno e cioè verso i soggetti economicamente più deboli, produttori delle merci commercializzate nelle botteghe della Cooperativa: l'interesse dei Soci è quindi strettamente legato alla solidarietà nei confronti di questi ultimi.

Concludendo possiamo affermare che la Cooperativa La Bottega Solidale rientra pienamente nella definizione di cooperativa del commercio equo e solidale di cui al D.M. 30.12.2005, e siamo comunque considerati cooperativa a mutualità prevalente di diritto, indipendentemente dal rispetto dei parametri di cui all'Art. 2513 Cod. Civ. che, per completezza vengono di seguito indicati:

SCHEMA DI CONTROLLO PER LA VERIFICA DELLA PREVALENZA AI SENSI, ART. 2513 C.C.

1-ATTIVITÀ SVOLTA PREVALENTEMENTE IN FAVORE DEI SOCI			
Ricavi di vendita delle prestazioni	Verso i Soci	32.141	3,12%
	Totale (A1)	1.028.684	
2-ATTIVITÀ SVOLTA PREVALENTEMENTE AVVALENDOSI DELLE PRESTAZIONI DEI SOCI			
Costo del lavoro	Verso i Soci	310.993	93,09%

	Totale (B9)	334.079	
<b>3-ATTIVITÀ SVOLTA PREVALENTEMENTE AVVALENDOSI DEGLI APPORTI DEI SOCI</b>			
Costo delle prestazioni di servizi ricevuti	Ricevuti dai Soci	0	100,00%
	Totale B7 relativo ai servizi conferiti	0	
<b>ATTIVITÀ SVOLTA REALIZZANDO CONTESTUALMENTE PIÙ TIPI DI SCAMBIO MUTUALISTICO</b>			
Determinazione dell'eventuale media ponderata per la condizione di prevalenza:			
$\frac{(A1 * x\%) + (B9 * x\%) + (B7 * x\%)}{A1 + B9 + B7}$		$\frac{343.134}{1.362.763}$	25,18%

Come richiesto dall'Art. 2528, comma 5 Cod. Civ. si evidenzia che nell'anno 2016-2017 altri soci sono entrati a far parte della Cooperativa. Infatti tutte le domande di ammissione ricevute dal Consiglio di Amministrazione sono state accolte dal momento che si trattava di persone già vicine e conosciute dal mondo della Cooperativa. Si dichiara ai sensi dell'Art. 2516 Cod. Civ. che tutti i Soci hanno pari trattamento.

#### **d) Considerazioni sullo stato patrimoniale, il prestito sociale e la capitalizzazione**

Già è stato fatto qualche accenno ai dati patrimoniali in termini di impieghi e fonti di finanziamento, ma sinteticamente occorre rimarcare lo sforzo posto nella riduzione delle rimanenze, in calo di -5 mila euro "ante svalutazioni" e sulle quali anche quest'anno si sta già operando.

Sulle rimanenze già si è detto che, dopo la svalutazione effettuata nel Bilancio 2010-2011 non ne furono effettuate altre. Dopo 6 anni il riesame critico delle rimanenze dei generi di artigianato nelle botteghe, nel magazzino presso il carcere di Marassi, nel magazzino in Sede e in quello di Via Bracelli ha portato, con l'accordo del nostro Revisore Legale, a svalutare analiticamente alcuni prodotti che presentano una rotazione nulla o estremamente lenta. Queste merci il cui valore contabile viene accantonato in un Fondo Rischi, non sono considerate vendibili nella gestione ordinaria, ma potranno essere oggetto di operazioni straordinarie per la loro liquidazione e conseguente recupero di parte del loro costo originario. L'operazione condotta comporta una migliore aderenza del Bilancio alla realtà, ma pesa sul risultato dell'anno appena chiuso per 18.415 euro, già dettagliati in precedenza. La nuova Coordinatore Generale ha già impostato le azioni per migliorare il controllo sugli stock e per ottimizzare gli acquisti di merci al fine di non ricreare giacenze che perdono valore.

Al fine di sostenere il percorso di rilancio della Cooperativa approvato dal CdA sulle proposte del nuovo Coordinatore Generale occorre poter fare degli investimenti mirati, e al fine di reperire le risorse necessarie, senza essere obbligati a ricorrere a campagne di sottoscrizione di quote di capitale da parte dei Soci, nell'Assemblea del 26 Settembre 2017 è stata deliberata la vendita dell'immobile di Piazza Embriaci 4/1 al miglior prezzo e comunque superiore al valore di quel bene a Bilancio, che è al 30 Giugno 2017 e al lordo del Fondo di Ammortamento pari a 142.446 euro.

Un'altra voce dello Stato Patrimoniale che merita un approfondimento è l'ammontare del Prestito Sociale: rispetto ai 595.536,38 euro del 30 Giugno 2016 si sono avuti nell'anno 57 mila euro di nuovi versamenti sui libretti di risparmio, ma 82 mila euro di prelievi dai libretti stessi, pervenendo ad un ammontare di Prestito Sociale a fine anno pari a 570.547,81 euro.

Il rapporto tra l'ammontare della raccolta di risparmio presso i Soci e il Patrimonio della Cooperativa (240.486,51 euro) come già prima esposto è pertanto pari a 2,37 quindi inferiore al limite di legge che è pari a 3 volte il Patrimonio Netto. Ne consegue che la Cooperativa ha ampio spazio per ricevere

nuovi risparmi, anche oltre a 150.000 euro. I risparmi raccolti danno un duplice vantaggio: forniscono ai Soci Risparmiatori degli interessi a ottimi tassi di remunerazione, e sono a loro volta depositati presso il Consorzio Altromercato a tassi di interessi molto remunerativi, stabiliti dal Consorzio per dare un aiuto alle cooperative consorziate, fatta eccezione per la parte del prestito che va a finanziare il Capitale Circolante Netto (in estrema sintesi sono i magazzini più i crediti meno i debiti) di Bottega Solidale, la quale pertanto riesce a non dover fare ricorso all'indebitamento bancario.

L'indice di Struttura Finanziaria, dato dal rapporto tra Patrimonio + Debiti a Medio e Lungo Termine diviso l'Attivo Immobilizzato, risulta al 30 Giugno 2017 pari a 1.6 ( $240.487 + 287.472 = 527.959 : 330.649 = 1.6$ ). Conformemente alle norme dettate dalla Banca d'Italia con il "Provvedimento recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche" emesso il 8/11/2016 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2017 si riporta testualmente che "un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società". Da ciò consegue che la Cooperativa avendo un rapporto pari a 1.6, superiore al valore limite di 1, presenta una situazione di equilibrio finanziario e migliore rispetto all'anno precedente (era 1.45).

In sintesi e considerato quanto sopra si invitano i Soci a sostenere il Piano di Rilancio della Cooperativa mediante il deposito dei loro risparmi sui libretti gestiti dalla nostra Finanza Etica. Gli uffici sono a vostra disposizione per ogni informazione inerente e per le conseguenti pratiche amministrative.

Il risultato economico in perdita di 11.754,55 euro non intacca in modo significativo il patrimonio netto e il valore della singola quota. Si ritiene tuttavia prioritario porre in essere con coraggio e impegno il Piano di Rilancio per della Cooperativa per un risanamento strutturale.

\*\*\*

In relazione alle ulteriori informazioni richieste dall'art. 2428 Cod.Civ. si segnala che:

- non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo il cui costo sia stato capitalizzato;
- la società non ha partecipazioni in imprese controllanti, collegate o controllate;
- la società non possiede azioni e/o quote proprie né di società controllanti;
- la società non fa uso di strumenti derivati non essendo esposta in modo apprezzabile al rischio di cambio né al rischio di crescita dei tassi di interesse;
- la società non possiede sedi secondarie.

\*\*\*

In conclusione, vi invitiamo all'approvazione del Bilancio dell'Esercizio chiuso al 30 giugno 2017 e di portare a nuovo la perdita di 11.754,55 euro.

Genova, 13 Novembre 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Massimo Celentano

